



Editoriale

di Paola de Simone

### Chi ben comincia...



**I**l 2025 si apre con due traguardi importanti che delineano una prospettiva di rinascita per Castellammare. Da un lato, il riconoscimento come **Città che legge** celebra il nostro impegno per la promozione della lettura e della cultura come valori condivisi;

dall'altro, l'approvazione del bilancio di previsione sancisce una nuova fase di responsabilità amministrativa. Ricevere la qualifica di Città che legge è il risultato di una collaborazione corale, in cui istituzioni, associazioni culturali e cittadini hanno saputo tessere insieme una rete solida e propositiva. Eventi e progetti hanno reso i libri protagonisti della vita sociale. Se Calvino affermava che *la lettura è un rapporto col nostro mondo interiore attraverso il mondo che il libro ci apre*, oggi possiamo dire che la lettura ci apre anche al mondo esterno, a una città che si prende cura di sé e dei suoi cittadini. Parallelamente, il **bilancio di previsione** approvato dalla nuova amministrazione dimostra una visione chiara e concreta per il futuro della città. Un documento che non aumenta la pressione fiscale ma investe risorse in cinque punti strategici: manutenzione urbana, politiche sociali per le fasce deboli, promozione culturale, rafforzamento dell'identità stabiese e recupero di spazi pubblici. "Oggi scriviamo una pagina importante - dichiara il sindaco Vicinanza - resa possibile grazie all'impegno di dipendenti, funzionari, dirigenti comunali, al segretario comunale, ai revisori dei conti, ai miei assessori e a tutti i consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza". Questi due risultati, apparentemente distinti, oltre che ad essere spinti dalla forza dell'unità collettiva, condividono un'unica anima: l'idea di una Castellammare che riscopre se stessa, che valorizza la cultura come strumento di emancipazione e che riconquista dignità. Che il 2025 sia un anno di cultura, di pagine sfogliate con curiosità e di investimenti che portino frutto. Che sia un anno di scelte e non di speranze. Auguri!

## Castellammare è una "Città che legge"!

Ottenuta la qualifica come città impegnata nella promozione alla lettura



### Castellammare di Stabia

**C**ittà che legge è un riconoscimento conferito dal Centro per il libro e la lettura e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ad alcune città italiane che si distinguono per il loro impegno nella promozione della lettura. Questo titolo è assegnato alle città che implementano sul proprio territorio politiche pubbliche volte a riconoscere e condividere il valore della lettura. Di seguito la dichiarazione che la dott.ssa **Annalisa Di Nuzzo**, assessora all'Educazione e Identità stabiese, ha rilasciato a StabiaNotizie. It: "Ho voluto, insieme al sindaco Vicinanza, fortemente questo progetto attorno al quale ci siamo mobilitati in tanti. Sono felice di questo riconoscimento. È un momento importante

per la rinascita culturale e identitaria di Castellammare. Sembrava un obiettivo difficile da raggiungere dati i tempi stretti in cui abbiamo lavorato, ma devo ringraziare tutti, in primis i funzionari del comune, le scuole, le librerie, le associazioni e tutti quelli che hanno mosso le loro energie insieme a me e hanno dato la loro collaborazione per la presentazione del progetto. Castellammare è una città che ha dentro di sé l'energia, la forza di dimostrare quanto vale e questo è il momento di farlo. La lettura non è solo un'esercitazione, ma è un modo per ricompattare una comunità, per ritrovare valori e per essere davvero uniti nella riappropriazione del proprio territorio e nella celebrazione di ciò che è la comunità stabiese."

SCOPRI IL NUOVO SITO **stabianotizie.it**



**Castellammare, le acque minerali e il loro recupero**

di Elena Marini, a pag.2



**Simone Schettino: "Torniamo a pensare autonomamente"**

di Sabatino Di Maio, a pag.4



**La scuola dev'essere il fulcro della rinascita**

di Paola de Simone, a pag.3



**Rosso di Stabia 2024: un'edizione da incorniciare**

di Paola de Simone, a pag.5



**La Juve Stabia sempre più vicina alla meta**

di Patrizia Gallotti, a pag.7

# MACELLERIA

Ciro Somma

100% CARNI ITALIANE 100%



## SPECIALITA' SALSICCE e CARNI NOSTRANE

Viale Europa 15b - C/mare di Stabia (Na)  
Tel. 081 870 50 27 - Cell. 331 130 82 98

Via Caracciolo, 114 - 80062 Meta (Na)  
Tel. 081 878 77 65 - Cell. 331 130 82 98



## FRIMM CASTELLAMMARE DI STABIA

CON NOI, **VENDERE CASA** IN TUTTA ITALIA È **SEMPLICE!**



Luciana Soviero  
Titolare FRIMM c.s.

Che sia al **mare**, in **montagna** o nelle **grandi città** come **Roma, Milano e Bologna**, la tua proprietà trova il suo **acquirente ideale.**

+39 328 4041 507

Via Nocera 92, Castellammare di Stabia (NA)

081 3148 252

Frimmcastellammaredistabia.it

lsoviero@frimm.com





## Salute Sociale

a cura del dott. Antonio Coppola

## Le nuove tecnologie per la salute



Con l'avanzare dell'età, la salute degli anziani può diventare più fragile e vulnerabile. Ma la medicina avanza e si migliora. Il trapianto di cuore eseguito a Padova, il primo effettuato a cuore battente, ne è un

esempio. Le innovazioni tecnologiche stanno trasformando la medicina e il modo in cui ci prendiamo cura degli anziani, rendendo possibile un approccio più personalizzato, tempestivo ed efficiente. La telemedicina, in particolare, sta diventando una risorsa fondamentale, soprattutto per quelli che vivono in aree rurali o che hanno difficoltà a spostarsi.

I nuovi strumenti offrono un'enorme opportunità per migliorare la salute degli anziani, sia sul piano della prevenzione che dell'assistenza sanitaria. Monitoraggio a distanza, telemedicina, intelligenza artificiale e assistenti robotici sono solo alcune delle soluzioni che possono rendere la più sicura, sana e indipendente. Molti anziani, però, non sono ancora in grado di utilizzare pienamente gli strumenti tecnologici, sia per mancanza di esperienza che per difficoltà nell'approccio a tecnologie nuove e complesse. Affinché strumenti innovativi possano essere efficaci, è essenziale che le amministrazioni locali investano nell'alfabetizzazione digitale, fornendo formazione, supporto e accesso alle tecnologie. Un'idea potrebbe essere quella di istituire centri di supporto tecnologico, dove gli anziani possano ricevere assistenza diretta nell'uso quotidiano dei dispositivi tecnologici. Questi centri fungerebbero anche da luoghi di incontro e scambio, promuovendo l'integrazione sociale oltre che l'apprendimento.

## Castellammare, le acque minerali e il loro recupero

di Elena Marini



Castellammare di Stabia è città delle acque, ventotto e più sorgenti di acque minerali, conosciute da sempre in tutto il mondo per la grande rilevanza medico-scientifica e le speciali caratteristiche organolettiche. Una grande ricchezza che attraversa da alcuni decenni una profonda crisi economica e gestionale, iniziata con il fallimento della società Terme di Stabia, proseguita con la chiusura di entrambe le strutture termali e approdata infine alla sospensione della mescolta delle fonti esterne dell'Acqua della Madonna e dell'Acqua Acidula. Per riaccendere i riflettori sulle vicende di questo patrimonio della città è nato da alcuni anni il Comitato Terme di Stabia, un'organizzazione di semplici cittadini



che si sono posti come obiettivi della loro azione il recupero e la riqualificazione delle Terme, la salvaguardia e la valorizzazione dell'intero patrimonio sorgentizio e il ritorno alla mescolta delle fonti esterne. Grazie al dialogo costante con le istituzioni, alla proficua collaborazione con le associazioni del territorio e all'aiuto di centri di studio come l'Università Federico II di Napoli, è stato avviato un programma di incontri e una sinergia di energie che saranno certamente positive per il futuro delle nostre acque e per la riapertura delle Terme. Il giorno 13 dicembre si è tenuto presso la Reggia di Quisisana il convegno "Verso la biennale delle acque", organizzato dal Comitato Terme e patrocinato dal comune di Castellammare di Stabia, con la collaborazione dell'associazione Hidrosophia e dell'Università Federico II e con la partecipazione dell'Archeoclub Stabiae. L'evento è stato il primo di una serie di incontri inseriti nel progetto più ampio di attenzione alle acque termali del golfo di Napoli e ha visto relazionare un pool di esperti sulle potenzialità e possibili progettualità delle sorgenti stabiesi. La bella notizia è che le condizioni delle sorgenti sono buone, anche se necessitano di manutenzione immediata dopo l'abbandono di questi ultimi anni. È stato ribadito quanto siano importanti la partecipazione attiva dei cittadini e l'impegno delle istituzioni per un futuro in cui le acque termali riacquistino il ruolo centrale che meritano e che tutti noi ci auguriamo.

## Più posti auto in città

di Rosanna Longobardi



Trovare parcheggio in centro a Castellammare è come cercare il famoso ago nel pagliaio. Fino al 31 maggio prossimo dovrebbe essere un po' più semplice. L'amministrazione comunale, infatti, per fronteggiare l'atavica carenza di posti auto, ha individuato una nuova area di sosta all'interno del mercato ortofrutticolo.

Sono 45 gli stalli a disposizione dei cittadini che saranno fruibili quando le attività del mercato ortofrutticolo sono ferme, ossia tutti i giorni dalle ore 12:00 alle ore 20:00.

Il provvedimento è in vigore in via temporanea e sperimentale e prevede tariffe particolarmente vantaggiose: la prima ora di sosta sarà gratuita, mentre per la seconda e terza ora è previsto un costo di 1 euro ciascuna. Per garantire un'adeguata rotazione degli stalli, la durata della sosta non potrà superare le tre ore giornaliere.

Un piccolo passo a fronte di una problematica enorme (sono circa duemila gli stalli mancanti) in attesa dell'inaugurazione del parcheggio Eav nei pressi dell'Ospedale S.Leonardo che dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2025.

## Il ruolo dei giovani nel rischio terremoto

di Antonio Cimmino

Un interessante e partecipato seminario vertente sul tema: "Terremoto: Dove, come e quando avviene", organizzato dall'I.C. San Marco, Bonito-Cosenza, si è tenuto nella mattinata del 9 dicembre u.s.



nella sala teatro di Via Cicerone. Dopo i saluti della D.S. prof.ssa Alessandra Savarese e della prof.ssa Giuseppina Ambrosio del C.P.A. "Napoli e Provincia 2", ha preso la parola il prof. Omar Scala geologo e vulcanologo, ricercatore dell'U.S. Federico II. Il relatore ha trattato del fenomeno dei terremoti, della misurazione dei movimenti sussultori ed ondulatori secondo le Scale Mercalli e Richter.

Il riferimento principale è stato naturalmente il sismo del novembre 1980 e delle sue manifestazioni, riferito anche alle faglie tettoniche sottostanti. Prevenzione e cultura della sicurezza sono state affrontate con dovizia di particolari e non poteva mancare il rischio Vesuvio, sempre incombente e le caratteristiche della grande caldera cui il vulcano appartiene. Si è anche auspicato una più attiva partecipazione degli EE.LL. e la creazione di una rete tra organismi scientifici, sanitari e volontariato alla luce della normativa vigente.

Ma la cosa più importante è stato l'invito ai ragazzi a farsi parte attiva nella cultura della prevenzione e sicurezza sia in famiglia e sia nella società civile. Argomento ribadito anche dalla D.S. Alessandra Savarese.

Il prof. Scala ha anche utilizzato un modellino di fabbricato poggiato su sensori e soggetto a sollecitazioni. Sulla lavagna luminosa collegata ad un pc e ai sensori stessi. I ragazzi hanno potuto osservare i grafici del sismo simulato in base alle lievi sollecitazioni sussultorie e ondulatorie

provocate saltando insieme e simultaneamente. Il prof. Pierluigi Fiorenza ha coordinato i lavori coinvolgendo gli astanti nel porre domande. Dopo la relazione e simulazione del prof. Omar Scala, sono intervenuti rappresentanti delle Associazioni di Volontariato presenti.

Il dott. Vincenzo Amato dell'Associazione Marinai si è soffermato sul ruolo rivestite dai CC, PS, V.V.F. e soprattutto dai marinai della C.P. e del presidio nei momenti successivi alle scosse, sull'assistenza, anche sanitaria prestata, da un ufficiale medico, agli sfollati alloggiati nella Caserma Marina di Via Duilio.

La dirigente del R.O.S.S. intervenendo per illustrare le variegate attività del Gruppo anche fuori regione, nella gestione delle emergenze, ha invitato i ragazzi a partecipare alle loro iniziative inserendosi a pieno titolo nella Cittadinanza attiva.

Il prof. Ernesto Freiles a nome della Associazione Protezione del Verde, per quanto concerne l'attività di Protezione civile del sodalizio, ha proiettato e commentato delle slide su quanto operato durante il terremoto dell'Aquila.

L'ing. Massimo Santaniello dell'Archeo Club Stabia con interessanti slide relative al sismo dell'80, ha mostrato i danni causati al patrimonio archeologico delle ville romane del Varano e la messa in sicurezza della falesia dalla quale, in occasione di frane, sono emerse altre testimonianze architettoniche da salvaguardare.

Il messaggio che la manifestazione ha lanciato quello dell'integrazione tra Enti Locali, Protezione Civile, Volontariato e Scuola per quanto concerne il rischio terremoto che va conosciuto e affrontato con azioni di prevenzione. I ragazzi quindi, devono essere protagonisti coinvolgendo anche i loro genitori. Essi devono imparare i comportamenti corretti da adottare in caso di sismo, in modo da non farsi trovare impreparati a tale evento che caratterizza una zona sismica, seppur periferica rispetto a quella rappresentata dal dorsale appenninico.

## I giovani, la garanzia del futuro e il ruolo della scuola pubblica

di Antonio Giaquinto

Gli adulti, da tempo, nel dialogo con adolescenti e ragazzi si pongono con il presupposto di educarli, istruirli, formarli ed orientarli, quindi immaginando di fare da guida alle nuove generazioni.

Un dialogo che, troppo spesso, si riduce ad un monologo, una lezione, una sorta di orazione.

Infatti, il mondo di noi adulti raramente si propone di "ascoltare" i giovani, la loro voce, i loro pensieri, le loro richieste che, il più delle volte, si manifestano all'opinione pubblica solo quando emergono attraverso il dissenso, con proteste e manifestazioni.

Modalità che il pubblico adulto spesso condanna a prescindere, perdendo l'occasione di ascoltare le richieste e la volontà di partecipazione del mondo giovanile. Eppure è proprio nella presa di coscienza dell'età della formazione che lo scetticismo e la rinuncia adulta potrebbero trovare un rimedio, proprio in quel momento in cui la disuguaglianza è ancora inaccettabile e immaginare una realtà diversa è possibile.

Proprio per questo, la scuola ancora oggi resta un luogo privilegiato per l'esplorazione del mondo e per imparare a confrontarsi. Essa occupa la stragrande maggioranza della giornata di un giovane e diventa il primo luogo dello spazio pubblico che i giovani desiderano vivere consapevolmente. Anche se alcuni di loro, la scuola più che viverla spesso sentono di subirla.

La scuola italiana dovrebbe essere uno spazio dove si impara tutti insieme a costruire la democrazia, dove dovrebbe trovare spazio anche l'educazione politica.

Invece capita che laddove si intravede una manifestazione studentesca particolarmente partecipata, possa levarsi qualche voce che dice: "A scuola si studia, non si fa politica."

Il problema è che capita che la scuola dia l'impressione di essere restia a insegnare l'autonomia di pensiero e comportamentale, il pensiero critico, la libertà di espressione e quindi la partecipazione politica.

Il ruolo dei giovani all'interno dell'istituzione scolastica dovrebbe essere quello di individui che collaborano alla riflessione e alle decisioni su quei progetti educativi di cui loro stessi sono i fruitori. Dovrebbe, ma purtroppo non è quasi mai così.

Troppe volte i giovani si sentono pressati dal paternalismo e dal giudizio degli adulti. Troppe volte la politica sembra un contesto, un'attività per minoranze di giovani militanti.

La verità è che i giovani rivendicano la volontà di esserci e partecipare e non vogliono che la scuola sia solo un giudizio, una valutazione o un attestato.

I giovani chiedono di più, hanno il diritto di chiedere di più.

Di conseguenza, noi, gli adulti, le Istituzioni siamo pronti ad offrire questo "di più"? Qualcuno ha detto, sarebbe bello se gli adulti smettessero, a un certo punto, di scambiare i propri traumi giovanili per importanti esperienze di formazione, e che il "si è sempre fatto così" non fosse visto più una formula magica per giustificare decennali incapacità educative.

Perché se è vero che le difficoltà ci formano, è anche vero che non sono le difficoltà in sé a farlo, ma la capacità, per farvi fronte, di utilizzare strumenti, emozionali o materiali.

Concludendo, ma certamente non in maniera specifica ed esaustiva si potrebbe sostenere che finché ci saranno le disuguaglianze a disunirci, le difficoltà non avranno lo stesso impatto formativo su tutte e tutti.



## La scuola dev'essere il fulcro della rinascita

Intervista alla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo S.Marco-Bonito-Cosenza, Alessandra Savarese

di Paola de Simone

### Qual è la missione educativa di questo istituto?

Nel nostro istituto accompagniamo gli studenti nel loro percorso di crescita, concentrandoci in particolare sul primo ciclo di istruzione, che va dai 3 ai 14 anni. Il nostro obiettivo è guidare i bambini in questa fase cruciale, seminando i valori della cultura e dell'apprendimento. Lavoriamo a stretto contatto con le famiglie, offrendo supporto e diventando un punto di riferimento per i ragazzi, che vediamo come giunchi: apparentemente fragili, ma dotati di una resilienza straordinaria.

Ritengo essenziale la creazione di una comunità educante, un'alleanza che coinvolga docenti, personale ATA, amministrativi, studenti e famiglie. Questo approccio collaborativo ci consente di affrontare le difficoltà che possono emergere lungo il percorso educativo, sebbene non sia privo di sfide.

Un pilastro fondamentale del nostro lavoro è la costruzione del curricolo verticale, un percorso educativo e didattico che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Tale curriculum è progettato per garantire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per ogni disciplina o ambito esperienziale, fornendo così una base solida per il proseguimento degli studi e per la formazione di individui consapevoli e preparati.

### Quali sono le difficoltà di dirigere un istituto comprensivo?

Uno degli ostacoli più complessi nel ruolo di dirigente scolastico è il rischio di essere percepiti come unico riferimento di qualsiasi criticità che coinvolga la scuola, anche quando le problematiche non rientrano direttamente nelle competenze dell'istituto. Un esempio emblematico è stato il caso dei riscaldamenti, che ha attirato l'attenzione della stampa. In quella circostanza, la responsabilità non era né della scuola né del Comune, ma della società del gas.

Questo episodio evidenzia quanto sia importante conoscere a fondo le situazioni prima di esprimere giudizi o divulgarne una versione pubblica. La corretta informazione dovrebbe sempre precedere il dibattito, evitando di creare incomprensioni o di attribuire colpe in maniera affrettata.

La gestione di un istituto comprensivo richiede non solo capacità organizzativa, ma anche un costante impegno nel comunicare in modo chiaro e trasparente con tutte le parti coinvolte, per far comprendere le reali dinamiche dietro certe problematiche. Questo permette di mantenere la fiducia e la collaborazione con le famiglie e il ter-

ritorio.

### Quali sono i vostri punti di forza?

La nostra scuola si distingue per un'aria di costante rinnovamento e per un'offerta formativa ricca e diversificata, capace di rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione. Ci avvaliamo di fondi europei che ci permettono di realizzare progetti innovativi, tra cui la partecipazione al programma Erasmus. Gli alunni della scuola secondaria avranno l'opportunità di vivere esperienze formative all'estero, con viaggi di studio nel Regno Unito e in Austria.

L'esperienza e la dedizione del corpo docente rappresentano un pilastro fondamentale della nostra istituzione. I nostri insegnanti lavorano per sviluppare l'autonomia, lo spirito critico e le competenze individuali degli studenti, orientandoli in base alle loro attitudini personali.

Tra i nostri punti di forza c'è anche l'indirizzo musicale nella scuola secondaria. Stiamo valutando, inoltre, l'ampliamento dell'offerta per includere una curvatura sportiva orientata verso l'ambito coreutico, offrendo così agli studenti una possibile continuità formativa in un liceo coreutico. Inoltre, proponiamo un corso di lingua tedesca, che aiuta i ragazzi a sviluppare una mentalità analitica e scientifica.

Un altro fiore all'occhiello della nostra scuola sono le classi 4.0, che uniscono un allestimento moderno delle aule con arredi collaborativi, dispositivi digitali e metodologie didattiche innovative. Queste classi promuovono il pensiero computazionale e l'uso di software avanzati per facilitare l'apprendimento, in un ambiente in cui i dispositivi tecnologici, come i notebook, integrano l'uso dei libri tradizionali.

Infine, ci preme sottolineare l'impegno trasversale della nostra scuola verso l'inclusione. L'Istituto S. Marco-Bonito di Cosenza si distingue per l'attenzione dedicata agli studenti con disabilità, garantendo un ambiente accogliente e inclusivo in ogni aspetto della vita scolastica. Attraverso strategie personalizzate, supporto adeguato e una collaborazione costante con le famiglie e con i centri di riabilitazione, promuoviamo il benessere e la piena partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le loro potenzialità e contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica realmente aperta e solidale.

### Avete progetti di collaborazione con enti locali?

Sì, la nostra scuola vanta numerose collaborazioni con enti e associazioni del territorio, che arricchiscono l'offerta formativa con attività pa-

rascolastiche di grande valore. Con l'assessora Di Nuzzo, ad esempio, stiamo avviando un interessante progetto sul mare, pensato per sensibilizzare gli studenti alla tutela dell'ambiente marino e al patrimonio naturale, culturale e produttivo, oltre ad aver dato il nostro significativo contributo per il riconoscimento della città di Castellammare di Stabia nell'elenco dei comuni che si pregiano della qualifica "Città che legge".

Lavoriamo inoltre con associazioni come gli Arcieri del Faito, Il Cuore tra le Mani, l'Archeoclub e Artigiani di Preziosità, che offrono attività educative e laboratoriali per sviluppare abilità specifiche e promuovere il legame con il territorio, e contiamo di ampliare ulteriormente le collaborazioni Quest'anno parteciperemo anche alla "Corsa contro la Fame", un'iniziativa patrocinata dal CONI, che combina sport, solidarietà e coinvolgimento delle famiglie in una raccolta fondi benefica. Abbiamo l'intenzione di trasformare questo evento in una manifestazione cittadina che coinvolge tutta la comunità. Siamo inoltre in rete con gli Istituti del secondo ciclo d'istruzione per la promozione di progetti legati al territorio.

In merito al percorso di Educazione civica, proponiamo il progetto di educazione finanziaria promosso dalla Banca d'Italia, con materiali didattici specificamente elaborati per le diverse fasce d'età, e dedichiamo questo percorso sia agli alunni della scuola primaria che a quelli della secondaria di primo grado.

Siamo anche partner del progetto "Orienta Life", promosso dalla Regione Campania, che aiuta gli studenti a orientarsi nelle scelte future. Sempre con la Regione Campania proseguiamo l'avventura del concorso "Inventa il tuo spot - per una corretta alimentazione" che ha visto l'Istituto



Alessandra Savarese

primeggiare con il progetto "Switch to Healthy" e aggiudicarsi il primo posto che ci è valsa la partecipazione ad un programma che vede coinvolte diverse nazioni che si affacciano sul Mediterraneo. Altro punto di forza, oltre al nostro già consolidato programma Erasmus, sono gli scambi culturali con la Francia e l'Austria, che offrono agli studenti esperienze internazionali uniche. Infine, partecipiamo al progetto "Scuola e Volontariato", che mira a sensibilizzare i giovani all'importanza dell'impegno civico e della solidarietà, rafforzando i valori di cittadinanza attiva e responsabilità sociale.

## In cucina col Viviani

### Riso all'olio, gamberi e salsa al limone



#### Ingredienti

#### per la crema di patate e gamberi:

- 300 g di gamberi
- 1 cipolla
- 1 spicchio d'aglio
- 3 patate
- fumetto di pesce
- prezzemolo
- sale
- olio evo

#### per il riso:

- 350 g di riso
- 700 ml di fumetto di pesce
- 30 g di grana padano
- sale
- pepe
- olio evo

#### per la glassa al limone

- 6 limoni
- 1 cucchiaino di miele
- 150 ml di olio evo

#### per l'impiattamento

- 4 gamberi

Iniziamo a preparare la crema di patate e gamberi: puliamo e tagliamo le patate e ssgusciamo i nostri gamberi. Il carapace possiamo aggiungerlo al brodo di pesce e poi filtrarlo per ottenere più sapore. In una pentola cuociamo la cipolla e le patate tagliate finemente con un filo d'olio. Intanto, in un'altra padella, scottiamo i gamberi tagliati a pezzetti con il filo d'olio ed uno spicchio d'aglio. Quando le patate saranno cotte, aggiungiamo i gamberi e cuociamo ancora per qualche altro istante. Versiamo tutto in un frullatore e aggiungiamo, se serve, fumetto di pesce per creare la nostra crema. Regoliamo sempre di sale.

Procediamo ora alla cottura del riso: iniziamo dalla tostatura del riso con l'olio evo ed un pizzico

di sale.

Dopo qualche istante aggiungiamo il brodo di pesce ed iniziamo la cottura.

Dopo circa 10 minuti aggiungiamo la crema di patate e gamberi e continuiamo la cottura regolando con il brodo di pesce.

A cottura ultimata spegniamo la fiamma ed iniziamo a mantecare il nostro risotto con il formaggio grattugiato regolando con olio, sale e pepe.

Aggiungiamo un po' di buccia di limone grattugiata. Mentre facciamo riposare il nostro risotto possiamo preparare la glassa al limone in una padella aggiungendo il succo di limone ed il miele e portando tutto a bollore.

Facciamo raffreddare e montiamo poi aiutandoci con un frullatore ad immersione. Ora non ci resta che impiattare tutto: al centro del piatto il riso con la crema di patate e gamberi e qualche goccia di glassa di limone. Ricetta ideata ed eseguita dagli studenti della classe III eno CUCINA corso Serale Istruzione per Adulti affiancati dal prof. Giuseppe A. Ruggi.

#### Abbinamento Cibo/Vino

Gli studenti dell'indirizzo Sala e Vendita della classe IV sala corso Serale Istruzione per Adulti consigliano per questo piatto con i suoi sapori freschi e delicati un vino bianco leggero e fresco. Senza andare troppo lontano e restando in provincia di Napoli possiamo abbinare un vino Falanghina leggermente fruttato oppure un Greco di Tufo, vino aromatico con note di frutta esotica e una leggera acidità che si abbina bene ai gamberi e al limone.

Potrebbe essere interessante anche un abbinamento con un Fiano, vino complesso con note di frutta matura e una buona struttura che può equilibrare i sapori del risotto.

## I ragazzi del Severi a Vienna

di Rosa de Simone



I ragazzi dello stage dello scorso anno

Il Liceo Scientifico Statale "Francesco Severi" di Castellammare di Stabia rappresenta un punto di riferimento nel panorama educativo locale per la qualità e la varietà della sua offerta formativa. Negli anni l'Istituto ha ampliato la sua proposta didattica includendo il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il Liceo Musicale e il Liceo Linguistico, garantendo così agli studenti una preparazione multidisciplinare che combina teoria e pratica.

Particolarmente interessante è l'iniziativa rivolta agli studenti della sezione di lingua tedesca del Liceo Linguistico, un progetto curato con passione dalla professoressa Marina De Honestis. Questo programma prevede uno stage linguistico a Vienna, organizzato ogni anno nel periodo compreso tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. L'iniziativa è resa possibile grazie al supporto parziale del Mini-

stero dell'Istruzione austriaco, che contribuisce al finanziamento del soggiorno.

Lo stage non si limita all'apprendimento della lingua tedesca, ma mira a promuovere una crescita personale e culturale degli studenti, offrendo loro l'opportunità di ampliare i propri orizzonti e sviluppare competenze linguistiche e comunicative in un contesto internazionale.

Durante il soggiorno, i ragazzi partecipano a una serie di visite guidate nei principali siti culturali e storici di Vienna, immergendosi nella ricca tradizione artistica e architettonica della città. L'obiettivo principale del progetto è infatti quello di coniugare l'approfondimento linguistico con una conoscenza diretta del territorio, offrendo un'esperienza formativa a 360 gradi che arricchisce il bagaglio culturale e umano dei partecipanti.



## Simone Schettino: “Torniamo a pensare autonomamente”

di Sabatino Di Maio



Simone Schettino

**U**n attore, un comico che si definisce identitario. A Made in Sud il suo personaggio “il fondamentalista”, è stato uno dei momenti più attesi della fortunata trasmissione. **Simone Schettino**, è un attore che, dietro la patina della battuta divertente, riflette e un po' critica la realtà. Partiamo dall'inizio.

**Lei è di Castellammare come mai tanti attori e uomini di cultura nella sua città?** Castellammare è una città con una forte vitalità, si avverte questo forte attaccamento, l'orgoglio di appartenenza. Siamo identitari.

**I suoi spettacoli sono comici, ma sono anche molto profondi, riflettono sulla vita di oggi. Il suo personaggio, il fondamentalista, cosa direbbe della società di oggi?** Si deve adeguare, aggiornare. E non è facile adeguarsi. Perché oggi, la tecnologia troppo spesso decide per noi e nessuno di noi può operare una scelta indipendente, e allora ci dobbiamo adeguare, anche il fondamentalista.

**Perché com'è questa società?** È una società scontenta. Tutti gli input che riceviamo, non sappiamo se siamo noi a sceglierli.

**La cultura potrebbe salvarci?** Ha toccato un tema molto importante. Parlo di cultura nei miei spettacoli, servirebbe a tutti leggere un libro. Pensiamo alle nostre bellezze architettoniche, archeologiche. Le cose più belle che abbiamo le conoscono più all'estero. È triste.

**Qual è il messaggio profondo allora?** Più che un messaggio è un invito: tornare a pensare autonomamente.

**Parliamo di un tema un po' più leggero. Da poco sono terminate le feste di Natale. Quali sono i suoi piatti preferiti?** Ditemi quello che volete, ma io amo la tradizione. E mi chiedo: ma perché il baccalà che la fa da padrone sulle nostre

tavole durante le feste, lo dobbiamo consumare solo in quel periodo. Mangiamocelo tutto l'anno! I miei piatti preferiti? Cose semplici una fresella condita con pomodorini e melanzane sott'olio, imbevibile di cozze, insomma la nostra cucina tradizionale, tutte le tipicità. Niente di sofisticato.

**Che augurio ci vogliamo fare per il 2025?** Aspetto sempre con entusiasmo il futuro. E auguro a tutti di avere questo approccio verso la vita.

**E allora cosa c'è nel futuro di Simone Schettino?** C'è uno spettacolo nuovo da febbraio dal titolo “Happy ending – Fidati di me” con Francesco Procopio in giro per l'Italia.



Simone Schettino - Foto Alessandro Savarese

## Quando il rap fa centro

Castellammare a ritmo di freestyle con Paul Raccoon

di Carmine Spera

**P**aul Raccoon, all'anagrafe **Paolo Ingenito**, è un giovanissimo rapper stabiese che con tanto impegno e dedizione è riuscito a farsi notare da una grossa fetta di pubblico. Dal primo ascolto si nota il suo talento e soprattutto la sua passione per un'arte, quella del freestyle, che potrebbe apparire semplice ma non lo è. Condividere contenuti validi, emozioni e sentimenti quali rabbia e malessere adolescenziale, a tempo di rap non è da tutti. E Paul ha tutte le carte in regola per poter sperare che il futuro gli regali tante soddisfazioni.

**Paul cosa ti ha spinto a intraprendere questo percorso?** Ho iniziato a fare rap per mandare un messaggio, essere solidale con le persone che si identificano nei brani e sentono la musica vicino a loro. La musica mi ha dato speranza quando mi sentivo perso, ora voglio dare speranza a chi si sente così. Ritengo sia sempre importante conoscere la cultura di quest'arte e scavare nel profondo delle radici di questo movimento.

**Perché proprio il rap?** Io ho sempre fatto rap nella mia vita. Dico sempre, però, che è stato per via di una “congiunzione astrale”: se quel giorno, in quel minuto e in quel secondo mio fratello non avesse fatto partire l'album dei “Co'Sang” io non avrei mai intrapreso la strada del rap. È stato amore a prima vista e in un secondo ho deciso quale sogno avrei voluto portare con me per tutta la vita. **Sui social abbiamo potuto vedere che hai condiviso il palco con i fratelli Frattasio, riportati in auge dal film che ha fatto conoscere la vera storia del marchio “Mixed By Erry”.** **Raccontaci.** Sì, il primo spotify. Mixed By Erry è una parentesi fantastica della mia vita. È iniziato tutto da un remix che feci con il brano “E mò e mò” di Peppino di Capri, brano remixato a loro volta da Mixed By Erry. Con i fratelli Frattasio c'è un legame fantastico, abbiamo fatto concerti, e c'è sempre un clima di famiglia con loro. Sarò per sempre grato.

**Ho visto qualche video in cui eri in compagnia del mitico James Senese. Immagino l'emozione.** Incontrare James Senese è stato un sogno. Ho sempre pensato che se la musica avesse una definizione ben precisa sarebbe “James Senese”. Abbiamo scambiato qualche chiacchiera dopo la serata e sono contento che mi abbia apprezzato.

**E con Clementino? Non mi è sfuggito un video nel quale fate freestyle...** È successo al termine di un suo concerto. Un incontro fantastico, lui è uno dei miei maestri musicalmente, attraverso la sua musica e le sue parole ho imparato tantissimo. Abbiamo fatto freestyle insieme e sono contento che mi abbia apprezzato. Tra l'altro era presente anche Polo de' “La famiglia”, che è un gruppo rap napoletano, che dopo il freestyle mi ha detto: “Ragazzo, hai gli attributi!” Ricevere apprezzamenti da personaggi di questo calibro mi carica e fa crescere in me la voglia di continuare il mio percorso.

**Ci puoi anticipare i tuoi progetti futuri?** Ho tantissime idee, a gennaio uscirà un nuovo brano su tutte le piattaforme online, sono impegnato attualmente con le riprese del nuovo videoclip. Ci sono tantissimi progetti da mettere in atto, sia da solista che con altri artisti.

**Da musicista come vivi il rapporto con la tua città?** Castellammare come tutte le città ha dei pro e dei contro. È sempre un rapporto di amore



Paul Raccoon con Clementino

e odio, l'importante è trarre sempre il bene dalle situazioni. Riesco a percepire molta ispirazione, e quando sono in giro sono contento di vedere ancora “scugnizzielli” giocare a pallone per strada, mi ricordano me da bambino, con dei sogni. Musicalmente qui per crescere devi fare tutto da solo. La cosa più importante che dico sempre anche ai ragazzi è crearsi una cultura e metterla in pratica. Conoscere cosa si sta facendo.

**Quale brano che hai scritto consiglieresti a chi vuole ascoltare la tua musica per la prima volta?** Per quel che riguarda la mia discografia, consiglieri sempre di ascoltare l'ultimo brano pubblicato, si è sempre in continua evoluzione quindi per ordine di tempo, il più recente è il più vicino a me. In questo caso consiglieri il prossimo brano. Con una risata chiudiamo questa intervista e mi permetto io di consigliare i suoi brani che personalmente preferisco: “Nu cinema” e “Centro”. Ascoltateli.



Paul Raccoon



Castel di Carta  
PREMIO VINCENZO RUSSO 2025

**Termine iscrizione e invio opere**  
20 gennaio 2025.







**Cerimonia di premiazione**  
Sabato 7 giugno 2025

**Presidente di giuria**  
**MAURIZIO de GIOVANNI**

## Concorso di Scrittura Castel di Carta Premio Vincenzo Russo 2025

Concorso aperto ad autori di opere edite e inedite in lingua italiana

### Sezioni del Concorso

-  **Sezione A:** Narrativa
-  **Sezione B:** Gialli
-  **Sezione C:** Narrativa per ragazzi
-  **Sezione D:** Fantasy
-  **Sezione E:** Poesie inedite a tema “L'ultima canzone mia” di Vincenzo Russo, anche in vernacolo
-  **Sezione F:** Young - Racconti inediti di studenti delle scuole secondarie di secondo grado (tema libero)

Per maggiori informazioni, il bando e regolamento completo, visita il sito web [www.casteldicarta.com](http://www.casteldicarta.com) [info@casteldicarta.com](mailto:info@casteldicarta.com)



## Rosso di Stabia 2024: un'edizione da incorniciare

di Paola de Simone



Carmine Spera

Il 27 dicembre, Castellammare di Stabia è stata teatro di un evento di alto spessore culturale: la prestigiosa cerimonia **Rosso di Stabia** con la consegna del **Premio Radici**. L'edizione, giunta all'ottavo anno, ha brillato per la sua profonda valenza umana e artistica, confermando il Premio Radici e il Premio Vespucci come simboli di riconoscimento per personalità di eccezionale rilievo.

Ideato da **Stefano Fontanella** e organizzato e condotto da **Pierluigi Fiorenza**, anche quest'anno il **Premio Radici** ha reso omaggio a figure di assoluta eccellenza nei rispettivi ambiti, incarnando il legame intrinseco tra talento e radici stabiesi. Hanno ricevuto il premio: il giudice **Maria Concetta Criscuolo**; **Cristian Gragnaniello**, riferimento nel panorama internazionale della neurochirurgia; la docente universitaria **Emma Giammattei**; **Pachy Scognamiglio**, vocal coach dei più grandi cantanti; **Carmine Spera**, paroliera che anche quest'anno ha conquistato il podio

dello Zecchino d'Oro; **Demba Thiam** portiere della Juve Stabia. Molto belli i premi creati per l'occasione dal maestro **Catello De Simone**.

Non meno significativo è stato il conferimento del **Premio Vespucci** al raffinato musicista **Joe Barbieri**, che nella seconda parte della serata ha incantato il pubblico con un concerto di altissimo livello musicale. Altro bel momento della serata, l'assegnazione di una targa a **Francesco Cossu**, console onorario dello Zambia per l'Italia meridionale, simbolo di un potenziale gemellaggio tra Castellammare e Lusaka.

Di grande rilievo anche la qualità delle personalità chiamate a consegnare i premi, tra cui il primo cittadino **Luigi Vicinanza** che ha sottolineato l'importanza di questi riconoscimenti per la città di Castellammare.

**Rosso di Stabia** si conferma, ancora una volta, un appuntamento imperdibile per Castellammare, celebrando chi con dedizione e talento innalza il nome della città nel mondo.



A sinistra Stefano Fontanella con i premiati di Rosso di Stabia



Luigi Vicinanza, Concetta Criscuolo, Pierluigi Fiorenza

## Ascom Stabia: continuano i festeggiamenti per gli ottanta anni dalla fondazione

di Rosanna Longobardi

L'associazione commercianti stabiesi è ancora in festa per celebrare l'ottantesimo anniversario della sua nascita. Nella splendida cornice dell'Hotel Stabia si è tenuta infatti lo scorso 28 dicembre, una cena di gala a coronamento di un anno ricco di eventi che hanno dato lustro alla nostra città.

Quest'anno infatti la consueta cena sociale di fine anno targata Ascom si è trasformata in un vero e proprio evento celebrativo. Nel corso della serata, alla quale hanno partecipato un centinaio di persone tra i quali il sindaco **Vicinanza**, l'assessore alle attività produttive **Acanfora**, l'onorevole **Gaetano Amato** e il giornalista **Paolo Brosio**, sono state premiate le attività commerciali storiche e quelle più innovative con una targa ricordo.

Le piccole e medie attività commerciali cittadine sono chiamate ogni giorno ad affrontare innumerevoli sfide. L'obiettivo dei soci Ascom Stabia è quello distinguersi attraverso l'esperienza e i

valori acquisiti negli anni al fine di costruire una rete solida e rappresentativa della città.

Nei prossimi mesi i festeggiamenti dell'anniversario si concluderanno con la presentazione di un libro celebrativo che come annunciato dal presidente **Johnny De Meo** nel corso della serata, sarà un excursus storico sulle attività commerciali stabiesi e di conseguenza sulla storia di Castellammare e avrà la prefazione del sindaco Vicinanza. Non è mancata una dichiarazione d'amore dell'Ascom alla città e in particolare alla nostra nave scuola Amerigo Vespucci. Un prezioso libro fotografico dedicato al Vespucci è stato donato alle autorità e a Paolo Brosio che ha svelato un suo futuro progetto giornalistico su Castellammare nato proprio dalla collaborazione con alcuni soci Ascom.

La serata, presentata dal giornalista di Metropolis **Vincenzo Lamberti**, è proseguita tra brindisi e raffinate portate con l'intrattenimento musicale di Nick Cavaliere.



**IN USCITA  
A FEBBRAIO 2025**

Giuseppe Longobardi

# CON QUALE CORAGGIO

Prefazione di Catello Maresca

1886publishing.it

Share the love

**Pubblica la tua dedica d'amore  
per un regalo speciale**

Acquista uno spazio per dichiarare il tuo amore  
Scrivi a [info@stabianotizie.it](mailto:info@stabianotizie.it) o manda un whatsapp al 333.862.29.38



## Oi Dialogoi: Giggino, Rafè e Santu Catiello

di Sabatino Di Maio

Fu un'abbuffata memorabile, dopo la quale tutti cercavano un divano, qualcuno il letto. Ma dopo un po', fu lo stesso la mezzanotte del 31 dicembre e tutti, con mezzo occhio aperto, riuscirono, in qualche maniera ad alzarsi e guardare i fuochi. "Nuie, avimme sparato sulo ddoie stelletelle", disse Giggino, rivolto a Rafè "iva verè comm'erano bellilli e' ccriature, ca currevene pe tutt'a casa. E mia moglie ca alluccava appriesso a lloro, pechè se mette paura pure 'e nu fiammifero!" Poi proseguendo: "Steve pure mio figlio, c'a mugliera. Chella è di Cervia. Parlanno, parlanno 'na vota fa: il vostro santo patrono qui è San Catello, vero?" "Si, è overo ricett'io, ma pe nnuie ccà è Santu Catiello". "Tenimmo 'o Santo Patrono chhiù bello. Io so' proprio devoto. Ogni 19 gennaio - disse Rafè - 'o vaco sempre 'a truvà, e c'appiccia ddoie o tre cannele". "Nu santo sfortunato, pechè nun se sape neanche bbuono quando è nato, chi era 'a famiglia". "Si però, sapimme ca all'epoca, addirittura r'è bizantini, isso ce steva. E quanno venevano 'e Longobardi, isso, aiutava 'a ggente 'e Castellammare, ca se ne fujeva ncopp'o Faito, pechè 'e Longobardi erano fetienti. Catiello cercava pure 'e liberà 'a ggente nosta, prigioniera lloro". "Bravo, secondo me pure pe cchesto è 'o protettore d'è furastiere, pechè quanno isso purtaie 'a ggente 'e Castellammare ncopp'o Faito, ca fujeveno r'a guerra, veneveno pure tanta ata ggente 'a fora! E isso accuglieva 'a tutte quante". "Ieva 'a prega ncopp'o Faito, c'o cumpagno, Antonino. e pe cchesto llà ce sta pure 'a Grotta ca 'a chiammano 'e San Catello. Io chesto saccio". "Ma è overo ca fuje mise in carcere?" "Si, bbuone nun se sape, ma forse pe ggelusia, o forse pe convenienza, p'affruntà chisti Longobardi, come vulette 'o Papa. Ma 'a terra soia, nun se l'è mai scurdata". "Addò sta 'a tomba?" "Quanno murette 'o cuorpo nun è mai stato truvato. Ma 'o vonne bbene pure a New York, a San Francisco, a Toronto. Ogni vota ca nasceva 'na nave, 'na



San Catello (foto Pasquale Ammendola)

barca, purtava sempre 'nu quadro, 'na statua 'e Santu Catiello. Pe protezione". "Siente ma sai quaccosa pure 'd' a manna 'e San Catello?" "Pe paricchie perzone era 'na specie 'e profumo ca asceva 'a rint' o cranio r' o Santo". "Ha fatto mai miracule?" "Si l'hanno fatto santo sicuramente. Io saccio ca chillu profumo 'o purtavano ai malati. Poi salvaie 'o Cunviento r' e Gesuiti, quanno facette 'na forte alluvione, nun me ricordo ll'anno". "Insomma 'na fatte...". "E comme no. Per esempio chillu d' o ggrano". "Dici..." "Pe vviva 'e na forte siccità 'a ggente se mureva 'e famme. Arrivai 'na nave carica è grano, e nu bellu vecchìo, c'a barba bianca, iette vicina 'a chella nave, cu 'na barchetta e chiedette 'o capitano, si ce revo chillu ggrano, e ce rette 'nu bello aniello p' o convincere. Quanno 'o capitano aveva vennuto a buon prezzo tutta chella robbia, iève cercanno 'stu vecchìo p' o ringrazià, ma nun 'o truvava. Accussì uno 'o purtaie rint' a chiesa addò steva 'a statua e Santu Catiello. 'O capitano carette in ginocchio, e dicette "È proprio lui!" "Santu Catiello ce vò bbene a tutte quante, 'o 19 'o vaco 'a salutà".

## Castellammare tra le pagine di Flaubert

di Giorgia Radice

C'è stato un tempo in cui Castellammare di Stabia non era solo una città, ma un simbolo di bellezza e raffinatezza, una tappa irrinunciabile per chi percorreva l'Italia durante il Grand Tour. Situata nel cuore del Golfo di Napoli, Castellammare era famosa per le sue acque termali, le antiche rovine di Stabiae e il panorama che abbracciava il Vesuvio e il mare. Un luogo che seppe conquistare menti illustri, tra cui il grande scrittore francese Gustave Flaubert.

Nel XVIII e XIX secolo, Castellammare viveva un periodo di splendore. Le sue sorgenti termali, rinomate fin dall'antichità, attiravano aristocratici e intellettuali da tutta Europa. I Borbone, affascinati dalla ricchezza di queste acque, trasformarono la città in un centro di benessere e mondanità, costruendo stabilimenti eleganti e promuovendo la sua fama. Castellammare non era solo una meta di cura, ma un luogo dove si respirava la cultura del tempo, in cui natura, storia e lusso si fondevano.

Per Flaubert, che visitò l'Italia durante un viaggio giovanile, Castellammare rappresentava l'essenza di quel sogno italiano che ispirava artisti e intellettuali dell'epoca. Tanto fu il suo fascino, che la città trova spazio tra le pagine del suo capolavoro Madame Bovary.

In un breve ma suggestivo passaggio, Castellammare appare accanto a luoghi iconici come San Pietro, Tivoli e il Colosseo:

"...a pochi passi da Emma, un gentiluomo in abito blu parlava dell'Italia con una giovane fanciulla pallida ingioiellata di perle. Magnificavano l'imponenza del colonnato di San Pietro, Tivoli, il Vesuvio, Castellammare e le casine, le rose di Genova e il Colosseo al chiaro di luna."

In queste righe, Castellammare diventa molto più di un luogo geografico. Per Flaubert, era il sim-

bolo di un'Italia che incarnava bellezza e perfezione, un frammento di un viaggio ideale dove il paesaggio e la cultura si intrecciano.

Le "casine" citate evocano le eleganti residenze di villeggiatura che impreziosivano la costa stabiese, emblema di uno stile di vita raffinato e senza tempo.

Oggi, Castellammare conserva le tracce di quel fascino che incantò Flaubert. Le antiche ville romane di Stabiae, le sorgenti termali e il panorama sul Vesuvio parlano di una città che seppe sedurre chi cercava il bello. E, tra le righe di Madame Bovary, Castellammare brilla ancora, simbolo eterno di un'Italia che incanta e seduce.



GUSTAVE FLAUBERT

MADAME BOVARY



## Il veterinario di cui abbiamo bisogno

Se stai cercando un professionista che coniughi competenza e passione per gli animali, il dott. **Francesco Vanacore**, veterinario a domicilio, è la soluzione ideale. Grazie alla sua professionalità e al profondo amore per i nostri amici pelosi, offre un servizio accurato direttamente nel comfort della tua casa, riducendo lo stress per l'animale e per il proprietario. Dalla prevenzione alle cure più specifiche, ogni visita è protetta da attenzione, empatia e dedizione. Per lui, ogni paziente è unico e merita un trattamento su misura, con l'obiettivo di garantire benessere e salute a lungo termine. Cell. 3475512720



## Libera Mente a cura del dott. Maurizio Martino



MAURIZIO MARTINO  
PSICHIATRA

## Il giudizio degli altri

Fin da piccoli siamo stati indotti all'uso d'innumerabili convinzioni irrazionali, che spesso rendono gravoso il nostro quotidiano. Una delle più diffuse è quella di credere d'essere costantemente sottoposti all'attenzione ed il giudizio degli altri. A cominciare dai colleghi d'ufficio allo sconosciuto alla fermata dell'autobus, abbiamo la certezza che tutti stiano lì pronti a giudicarci. Per il portamento e l'abbigliamento, gli atteggiamenti, la mimica, l'eloquio. Ed il più delle volte siamo altrettanto certi che giudichino ogni cosa negativa, riprovevole, se non addirittura intollerabile. Una tale convinzione, sebbene s'innesci in maniera automatica ed involontaria, non può che metterci in tensione, facendoci sentire agitati, frustrati e mai all'altezza. E limitare drasticamente le nostre scelte ed i comportamenti. Specie qualora volessimo adeguarci a quello che non va o non piace a giudici così inflessibili.

Per poterne prendere le distanze, è necessario giungere alla consapevolezza che essa sia infondata ed arbitraria. Essendo la somma di due errori cognitivi. Il primo è quello di stimare che gli altri concentrino l'attenzione su di noi piuttosto che su loro stessi. Eppure, se studiassimo

la nostra condotta nell'arco della giornata, potremmo utilmente constatare quanta poca attenzione, tempo ed energie dedichiamo a coloro che incrociamo, spesso lasciando che scorrano intorno a noi senza neanche metterli a fuoco. Ed allora, per quale logica o movente gli altri dovrebbero comportarsi in maniera differente? Il secondo, ancora più rilevante, è che crediamo di poter carpire i giudizi che gli altri hanno eventualmente formulato, quasi che la loro testa fosse un acquario e i pensieri dei pesci che vi nuotano dentro. Mentre la verità è che stiamo soltanto osservando, come su uno specchio, il riflesso dei nostri dubbi, timori e manchevolezze. Che dovremmo semplicemente imparare ad accettare per quel che sono e farci fronte. Evitando così che la velenosa convinzione possa radicarsi ancora più profondamente e favorire l'insorgenza di stati d'ansia e fobia sociale.

dottMaurizioMartino  
dott.mauriziomartino  
martino.maurizio



Spotify

Short Film School  
fest

21-24  
maggio  
2025

Premio  
Elvira Coda Notari  
Cava de' Tirreni (SA)

shortfilmschoolfest.com

Gargiulo  
fotografi  
- wedding and portrait -

www.gargiulofotografi.it

3394629489



Stazione di Servizio  
**Fratelli Longobardi**  
dal 1970

GPL-CARBURANTI-LUBRIFICANTI  
ADBLUE | BOMBOLE GPL

Via Prov.le Fontanelle, 341 Pompei



## La Juve Stabia sempre più vicina alla meta

Girone di andata strepitoso per i gialloblù per un obiettivo "non modificabile"

di Patrizia Gallotti

La Juve Stabia ha collezionato punti importanti nella prima parte del campionato, miglior piazzamento di sempre da quando è nata, la squadra di Castellammare non si era mai trovata in questa posizione di classifica in serie B. Si chiude così un fantastico 2024 che ha visto la JS fare una cavalcata trionfale dalla serie C, dominata in lungo e in largo, fino alla cadetteria macinando gioco e punti per restarci. Le ultime sei gare, intense, sporche, ruvide, hanno consegnato alla squadra una forte consapevolezza, dalla partita con il Cittadella, finita con un pareggio, a quella con il Sudtirolo del 6 dicembre che ci ha regalato una vittoria assente dal 4 ottobre. Il gioco espresso si traduce finalmente in "essenza" venerdì 13 dicembre quando a Salerno la JS strarvince il derby giocando una gara magistrale con carattere e mordente imponendosi per 2 reti ad 1. I tifosi, costretti a saltare la trasferta, inibita per ordine pubblico, hanno atteso e accolto la squadra con cori e fuochi di artificio al ritorno da Salerno. Arriviamo così a domenica 22 dicembre quando a Castellammare arriva il Cesena, neopromossa e diretta concorrente gara in cui i gialloblù sfo-



foto Antonio Gargiulo

derano ancora una volta una prestazione superba. La partita terminerà con una sola rete a zero ma le azioni e i tiri in porta raccontano altro. Con il vento in poppa si gioca il turno infrasettimanale con la Reggiana e sin dalle prime battute si avverte una JS sottotono, scarica e affaticata da partite

ravvicinate. Un moto di orgoglio arriva solo verso gli ultimi venti minuti del secondo tempo quando uno stacanovista Adorante mette il suo sigillo per una risalita che però non avviene. Affondiamo sotto i colpi della Reggiana per nostro demerito ma restiamo saldamente in zona play off. Il 2024

resterà nella storia del club e non sarà una brutta sconfitta a Reggio Emilia o un pareggio in casa con il Frosinone, come è poi accaduto, a rattristare. Domenica 29 dicembre la squadra ha provato in ogni modo a concludere l'anno con una vittoria, ma il Var e qualche disattenzione hanno pesato; alla fine è finita in un pareggio che sta strettissimo. Si conclude così al quinto posto con un bottino di 29 punti, mai si sarebbe potuto immaginare un ritorno in serie B così sorprendente. La Juve Stabia sta disputando un campionato al di sopra di ogni aspettativa, confermandosi la migliore compagine tra le neopromosse e anche se ogni tanto inciampa, è lì, nella parte più bella della classifica. I punti realizzati le danno forza per affrontare, dopo la sosta, l'inizio di un altro campionato, perché il girone di ritorno (la gara con il Frosinone ne è la prova) sarà ancora più difficile, con squadre blasonate che vorranno risalire la china. L'augurio è di continuare questo percorso collettivo e individuale che permetta a tutti di migliorare, dice Mister Pagliuca. Tutta Castellammare, tutti i tifosi sanno che ci sarà bisogno di un sostegno incondizionato verso un obiettivo non modificabile.

## Basket Femminile Stabia, un nuovo inizio

Il 2025 comincia con una guida tecnica rinnovata

di Gaetano Manco

L'anno 2024 si è chiuso in casa Basket Femminile Stabia con un colpo di scena. Infatti in maniera improvvisa Francesco Monteleone, a cui la dirigenza stabiese aveva affidato ad inizio stagione la responsabilità tecnica delle squadre stabiesi, ha rinunciato al proprio incarico lasciando di punto in bianco la conduzione tecnica, soprattutto della squadra partecipante al campionato di Serie B Femminile. Dopo un primo momento di inevitabile incertezza, la società si è messa al lavoro ed ha scelto **Roberto Castaldo** quale direttore tecnico a cui affidare la guida della squadra della serie B e la supervisione di tutti i gruppi che quest'anno svolgono attività agonistica. Roberto Castaldo, classe '78 è allenatore nazionale e Formatore FIP con una lunga esperienza alle spalle che lo ha visto ricoprire diversi incarichi da capo allenatore (maschile e femminile) e responsabile di settori giovanili (maschile e femminile). Roberto Castaldo, oltre ad essere un tecnico, è un commercialista con expertise in economia e management, riconosciuto a livello internazionale in Coaching e Performance Management: che da sempre ha coniugato managerialità a forte impatto



Roberto Castaldo

umanistico a conoscenze tecnico-tattiche, e proprio grazie a queste doti peculiari la dirigenza del Basket Femminile Stabia è certa che i risultati saranno positivi e ben presto ci sarà un'inversione nei risultati della squadra di serie B. Intanto sono continuati i campionati Under 19, Under 17 ed Under 14. Le squadre under 19 ed under 17 guidate dai coach Castaldo, Carillo e De Simone hanno vinto e convinto disputando gare di buon livello tecnico agonistico mentre è da sottolineare come la squadra Under 14 abbia ottenuto, prima della chiusura dell'anno solare, le prime due vittorie in campionato. Finalmente le ragazze terribili, messa da parte l'emozione con la quale avevano affrontato l'inizio della stagione, hanno cominciato a mettere in campo quanto preparato in allenamento sotto la guida di coach Ciro Cummaro, dimostrando ampi margini di crescita. L'anno 2025 per il Basket Femminile Stabia rappresenta un anno cruciale durante il quale la voglia di riscatto e di crescita si intrecceranno con il lavoro sul campo, e la passione che sarà messa in tutte le cose permetterà di portare in alto i colori stabiesi.

## Il beach soccer arriva a Stabia

In primavera, il campionato nazionale sul nostro arenile

di Rosanna Longobardi



Un'arena con duemila posti a sedere, un campo di gioco sulla sabbia, partite di beach soccer ma anche di beach volley, beach rugby e tanti altri eventi.

È questo quello che accadrà in primavera sul nostro arenile a partire da aprile fino ad estate inoltrata.

La LND Lega Nazionale Dilettanti di Beach Soccer ha scelto infatti la nostra città come tappa dell'edizione 2025 del proprio campionato nazionale. Castellammare va ad aggiungersi ad altre cinque località italiane famose per le proprie spiagge: Alghero, Terracina, San Benedetto del Tronto, Tirrenia e Cirò Marina.

Il beach soccer accorda il gioco del calcio al ritmo della vita in spiaggia, oltre all'agonismo ci sarà spazio per la musica e l'intrattenimento in una kermesse che si preannuncia divertente, spettacolare e aperta a tutte le fasce d'età.

Tutto ciò è stato reso possibile dall'impegno di **Rosanna De Simone**, consigliere comuna-

le e consigliera federale della Lnd Campania. De Simone ha prima invitato il presidente della LND Campania, **Carmine Zigarelli**, a visitare Castellammare e il nostro arenile, successivamente ha presentato il progetto al sindaco Vicinanza e avviato la richiesta di candidatura di Castellammare presso il Dipartimento di Beach Soccer della FIGC-LND. La nostra città ha sbaragliato diverse altre candidature illustri tra le quali Capaccio-Paestum.

L'ufficialità della nomina è arrivata da circa un mese. A Palazzo Farnese si è già aperto il tavolo tecnico per tracciare la road map, avviare l'iter autorizzativo e la macchina organizzativa.

L'evento richiamerà in città moltissimi appassionati di beach soccer e non solo, con una ricaduta positiva su tutto il comparto turistico.

Una ghiotta occasione da utilizzare al meglio per promuovere a livello nazionale il nostro patrimonio turistico, naturalistico e architettonico.

## Lo jiu-jitsu brasiliano e i suoi campioni

di Rosa de Simone

Quando si dice sport si dice calcio: è quello che pensa la maggior parte degli italiani, e ovviamente degli stabiesi.

Eppure ci sono sport cosiddetti "minori", che minori non sono, se non forse per il minor seguito, che danno lustro e soddisfazioni alla città di Castellammare.

Ce n'è uno che ultimamente vede brillare atleti stabiesi: si tratta del jiu-jitsu brasiliano, abbreviato in "BJJ" (Brazilian jiu-jitsu).

Si tratta di un'arte marziale, uno sport da combattimento, ma soprattutto di un metodo di difesa personale specializzato nella lotta ed in particolare in quella a terra.

Lo scorso 27 ottobre si è svolto al Palaterrino di Roma il 2° ITALIAN TROPHY DI BRAZILIAN JIU-JITSUGi e atleti stabiesi, hanno ottenuto brillanti risultati.

Le congratulazioni vanno soprattutto a:

**Umberto Brazzarola**, categoria **Master1**, -85.5Kg, oro;

**Umberto Brazzarola**, categoria **Open**, **Argento**;

**Vincenzo Riccardi**, categoria **Adult +105 Kg**, oro;

**Gabriele Capriglione**, oro nella categoria **Adult -97Kg** e **bronzo** nella categoria **Adult -100Kg**;

**Angelo Vicedomini**, categoria **Adult -100Kg**, **argento**

Non ci sono requisiti particolari per iniziare a praticare il BJJ in quanto la disciplina insegna come suo fondamento che anche una persona più piccola e debole può difendersi con successo da un assalitore più grande e più forte, portando lo scontro al suolo e utilizzando appropriate tecniche.

È uno sport a tutti gli effetti, un metodo per promuovere lo sviluppo fisico; è quindi adatto e consigliato alle persone di tutte le età.

A differenza di altre arti marziali, il Brazilian Jiu-Jitsu non insegna movimenti o tecniche "apariscenti" o irrealistiche. Il BJJ equilibra gli aspetti dello sport, (competizioni) e dell'autodifesa, (quotidianità), in modo che tutti i partecipanti



possano utilizzare le loro abilità quando richiesto. Particolarmente consigliato alle ragazze che, praticandolo, acquisiscono fiducia e consapevolezza della loro forza fisica grazie alle tecniche di autodifesa, ed ai bambini che migliorano il coordinamento motorio e allo stesso tempo, imparano che la disciplina ed il rispetto necessari in questo sport, sono trasferibili in tutti gli altri ambiti della loro vita.



pagina a cura di Patrizia Gallotti

## La poesia di Maria Ida Sorrentino riempie il Mudiss



Maria Ida Sorrentino

**G**rande partecipazione di pubblico al Museo Diocesano di Castellammare di Stabia, dove il 4 gennaio l'Associazione **Nessuno e Centomila** ha inaugurato il nuovo anno culturale con la presentazione del libro "La nuova ballata del vecchio marinaio" della poetessa stabiense **Maria Ida Sorrentino**, edito dalla casa editrice **1886 Publishing**. La serata è stata aperta dalla musicista **Camilla Paoletti** con la canzone "O' marenaro" di La Maschera, introducendo il tema centrale del libro, il mare. La Presidente dell'Associazione, nonché moderatrice della serata, **Paola de Simone** ha presentato l'autrice Sorrentino che ha svelato quanto lunga sia stata la gestazione del libro, nato dall'esigenza profonda di perdonarsi. Il libro, li-

beramente ispirato all'opera del poeta britannico Coleridge, racconta il legame con il mare e il suo silenzio, "siamo tutti mare, abbiamo abissi profondissimi" dice l'autrice Sorrentino. L'attore e poeta **Cristian Izzo**, caro amico della scrittrice Sorrentino, che ha scritto la prefazione, è intervenuto leggendo un passo dell'opera. La serata è proseguita con l'intervento di **Rosanna Longobardi**, curatrice editoriale della casa editrice 1886 Publishing che ha sottolineato l'importanza di eventi come questi in cui la poesia aiuta a esprimere emozioni altrimenti repressi. La musicista Camilla Paoletti ha incantato con la sua voce una platea, attenta e numerosa, concludendo la serata con le note del brano "La voce del silenzio".



Cristian Izzo



## Fede e Arte nella mostra al Mudiss

L'Associazione "Fede e Arte" invita la cittadinanza alla Rassegna di Arte Sacra presso il Mudiss di Castellammare di Stabia, in Piazza Giovanni XXIII, aperta al pubblico fino al 18 gennaio 2025. La rassegna mette in luce non solo la bellezza estetica delle opere ma anche il loro significato storico e spirituale. Quest'anno giunta alla sua IX edizione espone opere di artisti stabiesi. L'Associazione "Fede e Arte", nata circa 25 anni fa, ha ripreso la sua attività nel 2015, grazie all'impegno di don **Pasquale Vanacore**, don **Antonio De Simone**, presidente dell'Associazione, e dell'architetto **Gerarda Cimmino**. Ha l'intento di preservare e promuovere il patrimonio culturale delle opere religiose del territorio con particolare attenzione alla Concattedrale di Santissima Maria Assunta e San Catello e il Museo Diocesano; organizza corsi di formazione per operatori dei beni culturali ecclesiastici e corsi di restauro. Nel Museo Diocesano, diretto dall'Ing. **Giglio Di Lorenzo** in collaborazione con l'Arch. Gerarda Cimmino, sono conservati reperti di inestimabile valore che raccontano 2000 anni di storia. Ogni oggetto custodito contribuisce all'affermazione delle radici e della identità del territorio dell'antica Stabiae al fine di salvaguardare il patrimonio artistico anche per le generazioni future per meglio comprendere chi siamo e da cosa veniamo. La rassegna è un'occasione per celebrare l'arte e la fede.



**Chalet Annamaria**

PER INFO E PRENOTAZIONI  
WHATSAPP: 333 916 57 16  
VIA BRIN 40,  
C.MARE DI STABIA

chalet\_annamaria11  
Chalet Annamaria

**HAI SCRITTO UN LIBRO?**  
**Te lo pubblichiamo noi**

1886 PUBLISHING